



## DECRETO

**Oggetto:** trasferimento di risorse economiche da parte della società PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO S.P.A. ALLA PROVINCIA DI SALERNO in base a quanto previsto negli Accordi di Programma, siglati – rispettivamente - IN DATA 7 GENNAIO 1999 E IN DATA 2 GIUGNO 1999, DALLA PROVINCIA DI SALERNO, DAI COMUNI DELL'AREA PATTO, DAI COMUNI DI STRIANO E POGGIOMARINO, DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI SALERNO 1 E NAPOLI 4 E DALLA DIOCESI DI NOCERA-SARNO, COERENTEMENTE ALLE PREVISIONI CONTENUTE NELLA Misura n. 5 "Politiche attive del lavoro – attuazione protocolli aggiuntivi" – Azione n. 4, Sottoazione 4.2 "Iniziative a favore delle politiche sociali (piano di zona)" del Sottoprogramma n. 1 del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale - Patti Territoriali per l'Occupazione", nel Protocollo sociale integrativo allegato al Patto Territoriale e nel Protocollo d'intesa per il Piano di zona dei servizi sociali e socio-sanitari.

### La società Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.

#### PREMESSO che

LA PROVINCIA DI SALERNO, I COMUNI DELL'AREA PATTO, I COMUNI DI STRIANO E POGGIOMARINO, LE AZIENDE SANITARIE LOCALI SALERNO 1 E NAPOLI 4, LA DIOCESI DI NOCERA-SARNO, UNITAMENTE AL Coordinamento degli Assessori alle politiche sociali DEI COMUNI DELL'AREA PATTO, HANNO CONCORDATO la sottoscrizione di un Accordo di Programma IN DATA 7 GENNAIO 1999, al fine di



definire gli interventi da realizzare nel campo delle politiche sociali, individuando modalità attuative e responsabilità esecutive;

il Coordinamento degli Assessori alle politiche sociali dei Comuni dell'area Patto e i responsabili dei distretti sanitari, in un documento sottoscritto congiuntamente, hanno chiesto ai soggetti attuatori del "Piano" di voler dare esecuzione, ognuno per le specifiche competenze, alle iniziative delle politiche sociali - così come definite negli obiettivi e nelle finalità del "Protocollo sociale aggiuntivo al Patto territoriale" - e al "Protocollo d'intesa" per la costituzione del "Piano di zona per i servizi sociali e socio-sanitari dell'Agro";

il Coordinamento degli Assessori alle politiche sociali ha individuato nel "Piano di zona dei servizi" uno strumento per la gestione unitaria e integrata (sociale e sanitaria) dei servizi alla persona, allo scopo di definire e attuare opere, interventi formativi e programmi che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, Provincia e Regione, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, il modo, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento;

i sottoscrittori dell'Accordo di Programma, all'unanimità, hanno stabilito che la definizione operativa del Piano di zona citato potrà realizzarsi attraverso l'istituzione dell'Ufficio di Piano, provvedendo contestualmente alla costituzione di un sistema informativo unitario ed alle attività di formazione ed aggiornamento per gli operatori sociali coinvolti nell'elaborazione del Piano;



dalla realizzazione di queste azioni dipende l'attivazione di un ampio bacino occupazionale.

### **Atteso**

che sono pervenute, successivamente, alcune richieste integrative da parte di Amministrazioni locali e associazioni di volontariato, recepite dal "Coordinamento per le Politiche sociali nell'agro", che le ha inserite, in data 24 maggio 1999, nella stesura definitiva;

che le medesime amministrazioni hanno sottoscritto in data 2 giugno 1999 un Accordo di Programma per l'attuazione del "Piano di zona dei servizi sociali e socio – sanitari per i servizi alla persona nell'agro nocerino sarnese", con il quale hanno approvato il Piano medesimo, prevedendone aggiornamenti annuali in merito ai programmi d'azione e ai relativi costi, e attribuendo a ogni soggetto firmatario ruoli, funzioni e oneri compatibili e conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

### **Visto**

il contenuto della Misura n. 5 "Politiche attive del lavoro – attuazione protocolli aggiuntivi" – Azione n. 4 del Sottoprogramma n. 1 del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale - Patti Territoriali per l'Occupazione", per l'attuazione di interventi nell'ambito delle politiche sociali, come previsto dalla Sottoazione 4.2. "Iniziativa a favore delle politiche sociali (piano di zona)" del bando "Iniziativa d'informazione, formazione, formazione intervento destinate a disoccupati ed inoccupati. Iniziative di informazione e/o assistenza consulenziale mirate a definire un quadro coerente di politiche



attive del lavoro ed attuare iniziative a favore delle politiche sociali e delle pari opportunità”;

il mandato - conferito da tutti i sottoscrittori dell'Accordo di Programma del 7 gennaio 1999 - all'Amministrazione Provinciale di Salerno, nella persona del Presidente, indicata come destinataria ed intermediaria dei finanziamenti stanziati e/o previsti dalla società Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. per la realizzazione degli interventi relativi alle azioni descritte in premessa;

### **Rilevato**

che la società Patto Territoriale dell'Agro S.p.A., in ossequio alle previsioni contenute nel bando citato in epigrafe, intende effettuare il trasferimento di risorse economiche alla Provincia di Salerno.

Tutto ciò premesso, atteso, visto e rilevato

### **DECRETA**

#### **Articolo 1 - Oggetto.**

La premessa è parte integrante del presente atto.

La società Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. trasferisce alla Provincia di Salerno le risorse finanziarie destinate alla Misura n. 5 "Politiche attive del lavoro – attuazione protocolli aggiuntivi" – Azione n. 4 del Sottoprogramma n. 1 del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale - Patti Territoriali per l'Occupazione", per l'attuazione di interventi nell'ambito delle politiche sociali, come previsto dalla Sottoazione 4.2. "Iniziative a favore delle politiche



sociali (piano di zona)” del bando “Iniziativa d'informazione, formazione, formazione intervento destinate a disoccupati ed inoccupati. Iniziative di informazione e/o assistenza consulenziale mirate a definire un quadro coerente di politiche attive del lavoro ed attuare iniziative a favore delle politiche sociali e delle pari opportunità”.

Con le iniziative finanziate dal presente decreto si intende intervenire sui comportamenti e i meccanismi organizzativi, sulle procedure e sulla distribuzione delle funzioni nell'ambito delle Amministrazioni responsabili della gestione delle politiche dei servizi alla persona, anche allo scopo di rafforzare il bilancio sociale dei comuni.

Le tipologie di attività ammissibili - oggetto del decreto - sono: informazione (seminari), formazione - intervento, affiancamento consulenziale.

### **Articolo 2 - Risorse disponibili.**

Le risorse disponibili trasferite alla Provincia di Salerno da parte della società Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. ammontano a 364.036 € (£. 704.871.985).

### **Articolo 3 - Disposizioni di attuazione**

La Provincia di Salerno è competente per tutte le attività relative all'esecuzione dell'intervento, con la funzione di disporre l'erogazione delle risorse e di compiere le necessarie attività di verifica.

### **Articolo 4 - Termine.**

Le risorse stanziare con la presente convenzione sono relative al finanziamento delle attività da realizzare dal momento della sottoscrizione al 31 ottobre 2001.



### **Articolo 5 – Eleggibilità delle spese e monitoraggio.**

La predisposizione del bilancio economico delle attività formative da porre in essere e la rendicontazione delle spese ad esse afferenti dovranno rispettare le disposizioni contenute nel Manuale d'uso del Fondo Sociale Europeo - edizione 1995 e successivi aggiornamenti, nella Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "Natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate del FSE" n. 98 del 4 agosto 1995, pubblicata nel supplemento ordinario alla G.U. n. 188 del 12 agosto 1995, e successive modificazioni (circolare n. 130 del 25 ottobre 1995, pubblicate nel supplemento ordinario alla G.U. n. 258 del 4 novembre 1995), unitamente al Documento sulle voci di spese ammissibili in merito alle azioni di rafforzamento dei sistemi (1995), emanato dalla D. G. V della Commissione Europea.

Per quanto attiene alla congruità dei costi, il soggetto attuatore dovrà fare riferimento alla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "Congruietà dei costi per le attività formative cofinanziate dal FSE" n.101 del 17 luglio 1997, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.175 del 29 luglio.

I controlli sull'eleggibilità delle spese, lo svincolo dei fondi e le relative liquidazioni sono affidati al Banco di Napoli.

### **Art. 6 – Modalità di erogazione del finanziamento.**

L'importo del finanziamento previsto è reso disponibile dalla Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. con le seguenti modalità:

1. un importo pari al 50% dell'importo stabilito, a titolo di anticipazione;



2. una seconda tranche, pari al 30% dell'importo, da erogare subordinatamente alla presentazione del Progetto Esecutivo delle azioni di cui all'art. 1 del presente decreto;

3. il saldo in seguito alla realizzazione delle summenzionate azioni.

La Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. darà corso a ciascuna delle erogazioni di cui sopra sulla base di apposita istanza formulata dalla Provincia di Salerno. Le richieste di erogazione dovranno essere corredate da dichiarazioni, rese dal responsabile del procedimento individuato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che attestino che sono state effettuate spese per servizi e forniture di beni per importi non inferiori a quelli richiesti, eccetto per la rendicontazione delle risorse economiche assegnate a titolo di anticipazione, nonché la relativa conformità a quanto previsto nel Progetto Esecutivo relativo alle attività di cui all'art. 1, in ossequio alle disposizioni relative all'eleggibilità delle spese effettuate, previste negli atti richiamati all'art. 5.

Le spese per eventuali attività di consulenza dovranno essere commisurate ai parametri stabiliti dalla Commissione Europea.

### **Articolo 7 - Pubblicità.**

La Provincia dovrà verificare che il finanziamento erogato dalla Patto Territoriale dell'Agro S.p.A. sia adeguatamente pubblicizzato con l'apposizione del logo dell'Unione Europea e della società su ogni supporto comunicativo predisposto per la divulgazione delle attività poste in essere dal Coordinamento.



La Provincia di Salerno dovrà attenersi a quanto previsto nella "Guida pratica alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità", realizzata dalla Patto Territoriale dell'Agro S.p.A..

### **Articolo 8 - Durata.**

Il Progetto Esecutivo dovrà prevedere la conclusione delle attività al massimo entro venti mesi dall'approvazione.

Nocera Inferiore, 5 novembre 1999

L'Amministratore Delegato

Dott. Guglielmo Vaccaro

Allegati:

1. Misura n. 5 "Politiche attive del lavoro – attuazione protocolli aggiuntivi" – Azione n. 4 del Sottoprogramma n. 1 del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale - Patti Territoriali per l'Occupazione".
2. Bando "Iniziativa d'informazione, formazione, formazione intervento destinate a disoccupati ed inoccupati. Iniziative di informazione e/o assistenza consulenziale mirate a definire un quadro coerente di politiche attive del lavoro ed attuare iniziative a favore delle politiche sociali e delle pari opportunità", Sottoazione 4.2. "Iniziativa a favore delle politiche sociali (piano di zona)".
3. Protocollo sociale integrativo allegato al Patto Territoriale.
4. Protocollo d'intesa per il "Piano di zona dei servizi sociali e socio-sanitari".
5. Accordo di Programma per la definizione del "Piano di zona dei servizi sociali e socio – sanitari dell'agro", siglato in data 7 gennaio 1999.
6. Accordo di Programma per l'attuazione del "Piano di zona dei servizi sociali e socio – sanitari", siglato in data 2 giugno.